

L'Euro-Mediterranean Human Rights Monitor: la brutalità di Israele a Gaza supera tutte le precedenti descrizioni di terrorismo

 controinformazione.info/leuro-mediterranean-human-rights-monitor-la-brutalita-di-israele-a-gaza-supera-tutte-le-precedenti-descrizioni-di-terrorismo

4 APRILE 2025

L'Osservatorio euro-mediterraneo per i diritti umani ha confermato che i crimini commessi da Israele nella Striscia di Gaza hanno superato, per la loro natura e portata orribili, quelli commessi da gruppi armati come l'ISIS, considerandoli un esempio completo di terrorismo di stato organizzato.

Il mondo – Palestina

L'Osservatorio ha spiegato in una dichiarazione che l'uso da parte di Israele di robot dotati di trappole esplosive in quartieri densamente popolati, come avvenuto a Shuja'iyya, riflette un comportamento terroristico che supera in brutalità quello di qualsiasi gruppo armato conosciuto. Ha anche fatto riferimento all'esecuzione sul campo di 15 membri della Protezione civile e della Mezzaluna Rossa avvenuta qualche giorno fa a Rafah, considerandola un esempio lampante dei crimini brutali che imitano i metodi delle organizzazioni terroristiche.

L'Osservatorio ha criticato il silenzio della comunità internazionale riguardo a questi crimini, rilevando che le violazioni "israeliane", caratterizzate dal loro carattere sistematico e organizzato, non ricevono la condanna internazionale commisurata alla loro gravità, nonostante la loro maggiore pericolosità e modalità rispetto a quelle commesse da gruppi designati come terroristici.

L'Osservatorio ha chiesto alle organizzazioni internazionali per i diritti umani di agire immediatamente affinché l'entità occupante risponda di queste gravi violazioni, sottolineando che la continua impunità incoraggerà ulteriori crimini contro i civili a Gaza.

La Mezzaluna Rossa chiede un'indagine indipendente sui crimini commessi dall'occupazione a Gaza.

Il presidente della Mezzaluna Rossa palestinese, Younis Al-Khatib, ha affermato giovedì che è necessario garantire protezione agli operatori umanitari nella Striscia di Gaza.



Al-Khatib (nella foto) ha chiesto alle forze di occupazione di “fornire informazioni su uno dei membri del nostro equipaggio disperso a Tel Sultan a Rafah ”.

Ha spiegato che l’associazione aveva perso 30 membri del suo staff prima dell’incidente nel quartiere Sultan a Rafah, sottolineando che “Israele ha imposto un blocco totale sulla Striscia di Gaza per più di un mese”.

Ha sottolineato che “il blocco della Striscia di Gaza da parte di Israele viola il diritto internazionale umanitario e chiediamo al Consiglio di sicurezza di condurre un’indagine indipendente sui crimini dell’occupazione a Gaza”.

Dal 18 marzo, l’esercito di occupazione israeliano ha ripreso la sua guerra di sterminio a Gaza, rinnegando un cessate il fuoco di 58 giorni e un accordo di scambio di prigionieri con il Movimento di resistenza islamico, Hamas , mediato da Qatar ed Egitto e sostenuto dagli Stati Uniti.

Secondo il Ministero della Salute della Striscia di Gaza, dal 18 del mese scorso sono stati uccisi 1.163 palestinesi e altri 2.542 sono rimasti feriti, la maggior parte dei quali sono donne e bambini.

Con il sostegno americano, l’esercito occupante sta commettendo un genocidio a Gaza dal 7 ottobre 2023, provocando più di 165.000 morti e feriti, la maggior parte dei quali bambini e donne, e più di 14.000 dispersi.

Fonte: AlAlam.ir

Traduzione: Fadi Haddad